



COMUNE DI LENTINI
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29

data 29 maggio 2023

OGGETTO: COMUNICAZIONI ART.69 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

L'anno duemilaventitré il giorno ventinove del mese di maggio, alle ore 19,20 e segg., nella sede provvisoria delle adunanze consiliari di Via Aspromonte, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione ordinaria di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale.

CONSIGLIERI		Pres	Ass	CONSIGLIERI		Pres	Ass
1. VASTA	Giuseppe	X		9. SANZARO	Efrem	X	
2. VINCI	Alessandro	X		10. IPPOLITO	Salvatore	X	
3. PERICONE	Diletta		X	11. CULICI	Maria	X	
4. MARCHESE	Davide	X		12. VALENTI	Corinne		X
5. TOCCO	Filadelfo	X		13. VASILE	Carlo		X
6. CAMPISI	Luigi	X		14. BOSCO SANTOCONO	Silvana	X	
7. GRECO	Cirino	X		15. DI GRANDE	Gianmarco		X
8. CUNSOLO	Maria	X		16. MAGNANO	Agata	X	
TOTALE						12	4

Partecipa il **Segretario Generale dott.ssa Stefania Finocchiaro.**

Presiede la seduta la **Presidente Bosco Santocono Silvana.**

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Il Presidente introduce la trattazione dell'argomento iscritto al n.1 dell' o.d.g. che riguarda le brevi comunicazioni della prima mezz'ora, ai sensi dell'art.69 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Vengono nominati **scrutatori**, all'unanimità dei presenti, i Consiglieri: **Sanzaro Efrem, Greco Cirino e Campisi Luigi.**

Si registrano i seguenti interventi:

Consigliere Marchese: io potrei fare il solito intervento che fa un Consigliere che sta all'opposizione, potrei parlare delle buche. Assessore La Ferla, in seguito al maltempo, non so se lei l'ha notato, c'è qualche buca in più che stanno diventando dei crateri, quindi io la inviterei ad attenzionare questa cosa. Però questa sera il tenore del mio intervento sarà più tecnico che politico, nel senso che mi occorrerà – spiegherò di seguito - il parere del Segretario comunale su una questione. Faccio un excursus in modo tale da poter spiegare perché poi arrivo a questa domanda che sottoporro al Segretario. Nel mese di febbraio/marzo furono nominati i nuovi Coordinatori di settore, se non vado errato il periodo era quello. Lei, Segretaria, non c'era ovviamente. Alcuni furono riconfermati, altri sono stati sostituiti. Contestualmente o quasi contestualmente si è giunti alla nomina di un nuovo Assessore, l'assessora Culici. Io non so se lei sa, se non lo sa glielo dico, che esiste un rapporto di coniugio fra l'assessora Culici e il Coordinatore dell'8° settore. Bene, va da sé che dal mio punto di vista ci sia un problema di legittimità e di conflitto d'interessi su queste nomine. Io ho qui, stampate apposta e le troviamo sul sito del Comune, le deleghe dell'assessora Culici e le competenze del Coordinatore dell'8° settore. Se lei le va a vedere – io le posso anche mettere agli atti se vuole – ci sono addirittura delle cose in comune. Adesso io mi chiedo, aldilà di quello che può essere il rapporto di coniugio, ci mancherebbe, nessuno entra nel merito di questo, ma io credo che il problema del conflitto d'interessi latente ci sia. Io chiederò adesso al suo autorevole parere e alla sua autorevole competenza se io su questa cosa mi sbaglio, ma se io dovessi avere ragione mi auguro che, non fra due giorni o fra tre giorni, Sindaco, lei stasera, in questo consesso civico, a questi 16 Consiglieri dica se si tiene l'Assessore o se si tiene il Coordinatore dell'8° settore. Scelta sua ovviamente, com'è giusto che sia, ma una scelta la dovrà fare, se io ho ragione. Se io ho torto lei avrà fatto bene e tutti rimarranno al loro posto.

Entra il consigliere Vasile – Presenti n.13.

Segretario Generale, dott.ssa Finocchiaro: il problema che ha posto il Consigliere Marchese è un problema che mi sono posta io non appena avuta la possibilità di esaminare questi atti sin dai primi giorni. E' chiaro che anch'io me lo sono posto il problema non appena assunta la consapevolezza, mentre per voi è tutto noto e conosciuto per me nulla è scontato. Non appena assunta la consapevolezza della situazione e verificato e raccolti un po' di atti, è stata mia cura verificare innanzitutto sulla sezione Amministrazione Trasparente, per la quale, ahimè, sono responsabile, che ci fossero le adeguate dichiarazioni da parte dei Responsabili di settore, cosa che, ahimè per la seconda volta, non ho trovato. Poiché qui siamo per lavorare e collaborare e nessuno è perfetto ma perfezionabile, ho chiesto con una nota scritta a tutti i Responsabili di settore di implementare le informazioni che sono sul sito nella sezione Amministrazione Trasparente, informazioni che verranno appresso validate e certificate con una griglia che annualmente viene pubblicata dall'ANAC e che deve essere validata dal Nucleo di Valutazione, il quale ha tra i compiti un rigoroso compito, quello di controllare che tutte le informazioni richieste in questa sezione esistano. Ove dalla loro certificazione venga fuori che non esistono, ad ogni mancanza sono previste delle relazioni e degli adempimenti consequenziali. Ciò detto, per quanto mi riguarda mi sono impegnata a capire un po' la situazione, sto attendendo le comunicazioni da parte dei Responsabili, che stanno cominciando ad arrivare, sarà mia cura verificarle. Nel frattempo degli approfondimenti sono stati fatti e non posso non dire che in esecuzione al codice di comportamento è espressamente previsto in vari articoli quali sono le dichiarazioni da rendere, quali sono gli obblighi di astensione e le conseguenze nel caso in cui il dipendente non si astiene. Il D.P.R. a cui mi riferisco è il D.P.R.n.62/2013, in relazione al quale corre l'obbligo ai dipendenti di comunicare la situazione in cui si trovano per evitare di incorrere nelle situazioni di conflitto d'interessi. E' chiaro che sul conflitto d'interessi anche la giurisprudenza ha elaborato tanto, perché non c'è una definizione univoca di cos'è un conflitto d'interessi. Il rovescio del conflitto d'interessi è

cosa succede là dove c'è, il problema che ci dobbiamo porre è quale sarà la conseguenza dell'atto. Un atto adottato in violazione di un conflitto d'interessi è chiaro che è annullabile secondo le normali regole del diritto amministrativo. Ciò che a questo punto resta a noi da andare a verificare, per la serenità di tutti, è appunto che di fatto ad oggi non si siano posti in essere atti di tale sorta. La situazione permane, di fatto non si è concretizzata un'azione, almeno in mia presenza, da quando ci sono io, per la quale il procedimento possa dirsi svolto o l'atto adottato in questa condizione, nel senso che non mi sembra siano arrivati – se è successo e non me ne sono accorta anzi evidenziamelo - o siano stati adottati ad oggi atti in tal senso, in cui ci sia una promanazione di deleghe in capo all'ufficio che ha emesso l'atto o che ha predisposto o proposto l'atto. Mi sembra di essere stata chiara. La situazione esiste. Per quanto mi riguarda ho dato delle indicazioni, sto attendendo i risvolti. Ho curato che di fatto ad oggi non sia stato adottato un atto in tal senso e questo mi sembra importante e rilevante.

Consigliere Vinci: dott.ssa, c'è una norma che prevede espressamente questa incompatibilità?

Segretario Generale, dott.ssa Finocchiaro: il D.P.R. n.62 del 2013, artt.6 e 7.

Consigliere Vinci: li possiamo leggere?

Segretario Generale, dott.ssa Finocchiaro: l'art.6 dispone che <<il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando>> se tali rapporti riguardano parenti o affini o siano intercorsi con persone che abbiano attività o decisioni inerenti l'ufficio. Il secondo comma dell'art.6, che è quello che ci interessa, prevede il dovere di astensione con espressioni leggermente diverse da quelle contenute nell'art.6 bis della legge 241/1990, dove genericamente è previsto un divieto di astensione da parte dei responsabili di procedimento. Il secondo comma dell'art.6 recita:<<il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.>> Il successivo art.7 riprende nuovamente il dovere di astensione del pubblico dipendente, prevedendo in particolare che la decisione finale sulla sussistenza del conflitto la debba assumere il responsabile dell'ufficio di appartenenza. Art.7: <<Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni e ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti o organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi...>> ma tutto il resto non ci interessa. Il comma 3 dell'art.13 individua un'ulteriore ipotesi: <<il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. >> C'è tanto altro comunque.

Consigliere Vinci: mi pare di capire che dovremmo solo aspettare queste comunicazioni per avere la certezza. E' lecito, allora, a questo punto chiedere da parte mia, da consigliere di questo Comune, la revoca in autotutela di uno dei due atti? O quello dell'Assessore o quello del Coordinatore? Nelle more che arrivino queste comunicazioni? Mi pare legittimo.

Sindaco Lo Faro: lo sta chiedendo a me o alla Segretaria?

Consigliere Vinci: lo chiedo a lei, Sindaco, la revoca la deve fare lei.

Sindaco Lo Faro: quando sarà il momento...può rileggere l'ultimo comma, Segretaria, le dispiace?

Segretario Generale, dott.ssa Finocchiaro: <<il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio >> . Quindi diciamo che limitatamente alle deleghe si pone il problema relativo alla esistenza di un conflitto di interessi.

Sindaco Lo Faro: non è una risposta la mia, è solo un'annotazione mentre siamo sull'argomento. Quando il coordinatore ha assunto le funzioni l'assessora Culici non era ancora Assessore, quindi ove mai avesse fatto una dichiarazione sarebbe stata una dichiarazione assolutamente reale. Poi bisogna stabilire... la norma dice che deve dichiarare se ha un conflitto di interessi e un rapporto di parentela. Il rapporto di parentela lo deve dichiarare ed è oggettivo, poi bisogna vedere – e rimane secondo me un discorso da chiarire – se c'è conflitto d'interessi. Perché noi finora abbiamo appurato alcune cose, la prima è il rapporto di parentela e sappiamo benissimo che c'è, si è verificato dopo la nomina ad Assessore. La richiesta che ha fatto il consigliere Marchese al Segretario è se esiste conflitto di interessi e conseguentemente il parere. Il Segretario credo che abbia detto che sta aspettando di ricevere le dichiarazioni, non ha dichiarato al momento, se ho capito bene, se esiste conflitto di interessi, è ancora un quesito che deve sciogliere. Sto sbagliando, Segretaria?

Segretario Generale, dott.ssa Finocchiaro: per carità, io non ho detto che è un quesito. Il dovere esiste in capo al dipendente, il dipendente lo sa, nell'ambito della dichiarazione che rende, in che situazione si trova. Non devo sciogliere nessun quesito, è la norma che lo dice.

Sindaco Lo Faro: dopodiché eventualmente, successivamente, il Sindaco adotterà delle determinazioni che poi valuterà. Sto anticipando un attimino la risposta, ma completiamo l'acquisizione della documentazione e poi deciderò - sto parlando a livello potenziale - quale delle due soluzioni scegliere una volta che ravviserò il conflitto di interessi o se mai ravviserò il dovere di astensione eventualmente. Sono due cose diverse, perché il dovere di astensione risolverebbe, nel caso concreto, il problema del conflitto di interessi. E quindi le due cose sono assolutamente compatibili, la permanenza di entrambe le persone con eventualmente l'obbligo da parte del funzionario o dell'Assessore di astenersi per quell'atto. Quindi aggiungo una terza cosa, consigliere Marchese, a quelle che lei ha detto, e cioè non soltanto l'una o l'altra ma la verifica di volta in volta del rispetto del dovere di astensione.

Consigliere Vasta: io devo ringraziare la Segretaria perché nello scorso Consiglio comunale avevo fatto più o meno lo stesso intervento palesando questo problema e quasi quasi sono stato visto come un marziano. Quando noi solleviamo un problema non è perché ce l'abbiamo con qualcuno o per fare speculazione politica ma perché, come dice la Segretaria, si possono inficiare degli atti importanti. Quindi sono contento che la Segretaria stia approfondendo questo tema. Io mi aspettavo che l'approfondisse prima il Sindaco perché abbiamo fatto il Consiglio 20 giorni fa. Vorrei anche sottoporre alla Segretaria, mentre siamo nel tema, che l'art.48 del D.Lgs.267/2000 indica le linee guida per la relazione annuale dei Sindaci dei Comuni superiori ai 15.000 abitanti. Queste linee guida obbligano i Sindaci entro l'anno a portare in Consiglio comunale la relazione annuale scritta in una seduta specifica per discuterla. Questa relazione è molto importante perché permette ai Consiglieri di effettuare il controllo. Questa relazione doveva essere presentata entro ottobre del 2022 e quindi siamo in ritardo di sette mesi. Mi chiedo se dobbiamo aspettare nove mesi così partorisce questa relazione.

Entra la consigliera Pericone – Presenti n.14.

Sindaco Lo Faro: consigliere Vasta, ha ragione, faccio ammenda, nel senso che pur non dovendo essere presentata entro ottobre del 2022, perché il 25 sono stato eletto, mi impegno e cercherò di

fare in modo di avere pronta la relazione per il prossimo Consiglio comunale e poi stabiliremo le forme in cui esaminarla. E' un rilievo che accetto e ne prendo atto assolutamente.

Consigliere Greco: io ho chiesto la parola perché vorrei fare tre comunicazioni di cui la prima riguarda la nostra struttura sportiva e nello specifico il campo-scuola di via Ventimiglia. Nei giorni scorsi c'è stato un post fatto da persone appartenenti alle Associazioni sportive che operano al campo-scuola, lamentavano uno stato di abbandono, un'incuria rispetto alla pulizia e alla manutenzione dei servizi igienici. Proprio ieri mattina grazie all'intervento di alcuni volontari è stata fatta la scerbatura, cosa che dovrebbe rientrare nella nostra competenza ma in realtà non lo facciamo. E quindi quei pochi interventi per rendere decoroso un luogo importante dove tante persone vanno a svolgere attività sportiva, sia a livello agonistico che in ambito amatoriale, e che non ha il decoro che il luogo dovrebbe avere. Noi abbiamo rilevato anche un senso di sfiducia da parte di queste Associazioni nei confronti di lei, Sindaco, perché pare che ci sia stato qualche incontro dove erano state prospettate queste cose.

Sindaco Lo Faro: con me?

Consigliere Greco: sì, l'ho letto nel post, c'erano degli interventi di persone che dicevano che avevano incontrato lei e quindi esprimevano la sfiducia per la mancanza di interventi in quel posto. Sono scritti i post.

Sindaco Lo Faro: i post non dicono la verità assoluta.

Consigliere greco: assolutamente, però io mi sto facendo portavoce di questo disagio, anche perché questo disagio noi l'abbiamo prospettato nelle Commissioni consiliari, ci sono verbali di Commissione fatti un anno fa dove noi evidenziavamo tutte queste criticità. A distanza di un anno le criticità oggi sono ancora più evidenti. In realtà col PNRR c'era la possibilità di intercettare dei finanziamenti per il valore di 700 mila euro e invece, non ascoltando le nostre indicazioni, si è optato per intervenire nella piscina comunale, per la cui ristrutturazione quella cifra non bastava, ma era sufficiente probabilmente per fare tutti gli interventi di cui il campo-scuola necessita. E non siamo stati ascoltati, però abbiamo avuto ragione, in quanto i finanziamenti stanno arrivando in altri Comuni che sono stati messi in graduatoria, ma per il Comune di Lentini il campo-scuola resta sempre lì. Un altro finanziamento era quello che riguarda i Comuni marginali, per il quale siamo arrivati in ritardo e non siamo entrati neanche in graduatoria, e quindi siamo stati esclusi perché somme che erano state messe a disposizione erano delle somme ristrette e con molta probabilità questo capitolo non sarà impinguato e quindi restiamo fuori. Io ne approfitto per sollecitare anche l'Assessore allo sport, perché pare che ci sia un finanziamento per quanto riguarda Sport Missione Comune, è un finanziamento proposto dall'ANCI, qui c'è la possibilità di intercettare questo finanziamento con interessi zero perché c'è un intervento da parte di fondi statali e in realtà però loro chiedono di accendere un mutuo che si dovrà estinguere entro 15 anni. Non è un'opportunità come quelle precedenti, ma è un'opportunità che possiamo intercettare per evitare che questo campo-scuola rischi ancora di perdere quella funzionalità necessaria per poter essere fruito da tantissimi cittadini, perché, ripeto, sia in inverno che in estate il campo-scuola è l'unico spazio pubblico dove la gente va. Poi io, Sindaco, la invito a mettere in agenda come priorità questa struttura, nel senso che necessita veramente di grande attenzione. Quello che, incontrando tantissimi presidenti e responsabili di Associazioni, mi hanno detto è proprio questo: <<noi riteniamo che dobbiamo essere ascoltati>>. A proposito di ascolto, ancora una volta, assessore La ferla, il mese scorso abbiamo votato il regolamento della consulta dello sport. Io le voglio chiedere, perché non ne ho contezza, quali provvedimenti e quali azioni lei ha messo in atto per renderlo utile e mettere questo strumento a disposizione di tante Associazioni che fanno sport a Lentini.

Il secondo punto di cui volevo parlare, e mi faccio portavoce del gruppo consiliare di Rete civica che rappresento, riguarda lo stato di particolare degrado nel quale versa la via Tintoretto. In particolare le strade necessitano di manutenzione, le vie limitrofe altrettanto. Quindi ritengo che un intervento prioritario in quella zona diventi necessario.

La terza comunicazione riguarda la nostra adesione all'ATI. Qualcuno ha detto che il Comune potrebbe fare un ricorso al TAR soprattutto per tutelare quella che è stata la nostra posizione in Consiglio comunale di diniego ad aderire all'ATI, a questa società pubblico-privata. Siccome, come abbiamo detto la volta scorsa, il Consiglio comunale si vede spogliato di quella che è una sua prerogativa, io chiedo al Sindaco se può trarre una valutazione e magari poi, avendo elementi più fondati e facendo un approfondimento sulla tematica, nel caso in cui il Commissario straordinario compia gli atti, quindi prenda possesso di quello che è la nostra funzione, se è il caso di poter perseguire una strada a livello legale.

Entra il consigliere Di Grande – Presenti n.15.

Sindaco Lo Faro: per quanto riguarda il campo-scuola diciamo le cose come stanno, abbiamo partecipato ad un finanziamento per 700 mila euro e non siamo stati ammessi al finanziamento. Alcune volte si viene ammessi altre no, senza che questo porti a una necessità di giustificazione da parte di nessuno, men che meno, caso mai, del funzionario che ha fatto il progetto, perché il Sindaco i progetti non li fa, li fanno i funzionari. Prendo atto del suo intervento, cons. Greco, vedo chi ha fatto quel progetto, vediamo perché non è stato ammesso in graduatoria utile e poi la prossima volta vedrò di darle una risposta più precisa.

Consigliere Vasta: Signor Sindaco, le posso chiedere una gentilezza? Siccome abbiamo l'Assessore al ramo perché non fa parlare lui?

Sindaco Lo Faro: alcune cose sono state chieste a me, consigliere Vasta. Il discorso del finanziamento l'ho seguito pure io. Parlo sulla parte che mi riguarda, poi l'Assessore al ramo parlerà tranquillamente, non lo voglio comprimere. Per quanto riguarda la piscina era un altro tipo di bando e lì la richiesta di finanziamento presupponeva l'accordo di una federazione che avallasse la richiesta. Per lo "Sport Missione Comune" stiamo parlando di un prestito, non di un finanziamento.

Consigliere Greco: lo l'ho specificato.

Sindaco Lo Faro: io so che l'ha specificato, ma il Comune di Lentini credo che al momento non abbia la necessità di accendere un prestito che vada ancora a indebitare il Comune, quando probabilmente potremmo avere delle altre forme di intervento che potrebbero risolvere il problema, per cui per quanto mi riguarda questo tipo di discorso non è praticabile o comunque non è la soluzione migliore.

Per quanto riguarda gli incontri che avrebbero avuto le Associazioni con me io sinceramente questi incontri non me li ricordo. Se parliamo di quando sono andato più volte al campo-scuola a dare un'occhiata, sicuramente là ho parlato con tante persone, ma incontri organizzati con le Associazioni, nei quali io ho preso impegni non ne ho avuti.

Ultima cosa: l'ATI. Abbiamo specificato che la partecipazione all'ATI è obbligatoria per legge, abbiamo specificato che la gestione del Servizio Idrico Integrato in capo a tutti i Comuni di ogni provincia è prevista per legge. Un eventuale ricorso al TAR contro gli atti che il Commissario ha preannunciato che farà a partire da giorno 6 giugno si potrebbe anche fare, ma sprecheremmo i soldi del Comune di Lentini, perché sarebbe, secondo me, un atto del tutto inutile, in quanto l'intervento sostitutivo è previsto per legge e quindi non possiamo esimerci. Di conseguenza un atto del genere servirebbe soltanto a farci dichiarare il ricorso al TAR inammissibile e non servirebbe a niente, tecnicamente. Questa è la risposta sul punto.

Assessore La Ferla: mi scuso per la voce bassa, che è dovuta al fatto che sono raffreddato e non perché sono emozionato per l'attacco della buonanima del cons. Greco. Mi ha fatto morire veramente perché siccome su questo punto questa forse è la settima o ottava volta che lo riprendiamo, è giusto che sia il Consiglio che tutti quanti ne vengano a conoscenza. Io mi ricordo che un anno fa, quando venivano pubblicati quei filmati su facebook c'erano i bagni che erano impraticabili, c'era la scerbatura che al campo-scuola non era fatta e purtroppo, come voi ben

sapete, o non so se qualcuno sa che il Comune è stato in dissesto e ne è uscito ora. Si sa o no? Il degrado non è di ora o di quest'anno, il degrado che si ripercuote su Lentini c'è da tanti anni. Tanti Consiglieri che tanti anni fa sono stati sempre così solerti nelle attenzioni, hanno distrutto un bene che aveva un valore molto più alto che era la piscina, da quando si è scoperta l'abbiamo distrutta.

Consigliere Vasta: non eravamo noi.

Consigliere Greco: ma neanche noi, non ci chiamavamo "tromba d'aria". Ora glielo dico io all'Assessore di che cosa si tratta, dato che sta sollevando questa questione, mica mi chiamavo "tromba d'aria".

Assessore La Ferla: stavo dicendo semplicemente che determinate cose che si fanno... il campo-scuola da quest'anno è stato sistemato con le somme che avevamo a disposizione. Una cosa che non penso che al momento possiamo arrivare a poter fare è la cabina elettrica. L'altra volta, se non sbaglio, abbiamo già detto e abbiamo parlato di questa cabina e in una prima valutazione fatta dai tecnici dell'Amministrazione comunale ci era stato detto che la spesa ammontava a circa 90.000 euro e, come qualcuno mi ha chiesto di fare, è stata fatta un'indagine con la ditta esterna semplicemente per vedere se c'era qualcosa che si poteva fare e ci ha fatto avere un preventivo di circa 40.000 euro. Fino a oggi questa somma, nel momento in cui non è stato fatto un bilancio non può essere impegnata e quindi determinate somme che possono essere spese prima bisogna avere la possibilità di poterle spendere.

Sempre per quanto riguarda il campo-scuola sono stati utilizzati dei PUC – già qualcuno ha finito e stanno iniziando gli altri – che hanno fatto interventi di scerbatura. Se poi vogliamo parlare anche dei campi che devono essere tagliati non abbiamo la possibilità, a meno che mi hanno nascosto che ci sono operai adibiti a questo e non vanno a fare il proprio lavoro, perché la persona che è assegnata al campo-scuola è adibita a fare apertura e chiusura, ma non scerbatura o altro.

Consigliere Vasta: lei è l'Assessore, lo deve sapere lei.

Assessore La Ferla: io lo so infatti. Lei ogni tanto capisca anche il sarcasmo che c'è. Il campo-scuola è una cosa che giustamente interessa tutti, interessa una popolazione, interessa una cittadinanza. Ci può essere anche una mia mancanza, ma fin quando non c'è la possibilità di sistemare la struttura... Quando poi parla di un progetto fatto, quel progetto fu fatto a scapito del campo-scuola per la piscina, se qualcuno ricorda bene, ci voleva il consenso di una federazione nazionale che ne dava uno in tutta Italia, a meno che non c'erano più associazioni che lo facessero. All'interno della Giunta comunale fu fatta una scelta allora per quanto riguarda quel progetto, l'avevamo già detto e diciamolo di nuovo. L'abbiamo rifatto sulla piscina comunale perché si prevedeva che il livello di utenza anche della piscina ha la sua importanza, tanto quanto può avere un campo-scuola. Queste sono delle scelte. Abbiamo fatto anche un altro progetto proprio per il campo-scuola dove si prevedeva una quota parte dello Stato e l'altra quota parte del Comune. Determinate operazioni per il campo-scuola sono state fatte. Se poi vogliamo parlare sempre del campo-scuola ci sono determinate cose che non vengono fatte perché non abbiamo la disponibilità economica e noi stiamo agendo in altri posti e allora prendo le mie colpe e dico che stiamo disattendendo quello che è il campo-scuola per andare possibilmente a fare qualche altra cosa. A Lentini c'è un detto che dice "Aria netta nun si scanta de trona", io fino ad oggi su quello che sto facendo nel campo-scuola assieme all'Amministrazione, perché l'Assessore agisce con il conforto anche degli altri Assessori, penso che sto facendo una cosa giusta, almeno da parte mia non ho niente da recriminare.

Sulle buche in via Tintoretto e in via Tarvisio, fino al periodo di Sant'Alfio abbiamo riparato tantissime buche dove siamo potuti arrivare sempre per lo stesso principio, perché la coperta, o la tiri per la testa o la tiri per la coda, è corta. A meno che qualcuno non aggiorni il consigliere Greco di tutto quello che si sta facendo ma io ora ve lo dico, perché ci sono delle somme che stiamo cercando di appaltare a una ditta affinché possa riparare delle buche per la somma che abbiamo per sistemare le strade, perché il degrado sinceramente non piace a nessuno.

Sulla Consulta dello sport ad oggi ancora non l'ho attenzionata, ne devo dare atto e chiedo scusa.

Consigliere Greco: mi sembra opportuno replicare a quello che ha detto l'assessore La Ferla. Io non sono abituato a fare di questi interventi in Consiglio comunale ma consiglieri all'assessore La Ferla che i suoi interventi o sono interventi dove è conoscitore della tematica e comprende bene quello che io ho chiesto oppure è meglio non intervenire. Perché se il suo intervento vuole essere una discolta delle mancanze per quanto riguarda la rubrica che lui ricopre e cioè lo sport era meglio non intervenire. E vado ad elencare una serie di inesattezze che sono state dette. Per quanto riguarda l'intervento di scerbatura l'ha fatto un volontario che fa parte dell'associazione. Qui c'è il post che mi ha mandato: "buondi, approfittando che è domenica e il campo è chiuso volevo fare una bella mattinata per dare una tagliata all'erba, che ormai è diventata uno schifo, almeno nella parte davanti agli spogliatoi e attorno alla pista. Ti chiedo se mi fai autorizzare a farlo, visto che io ho le chiavi, così mi chiudo dentro e posso operare. Ho mandato questo messaggio a un'altra persona e non ho ricevuto risposta". La risposta del consigliere greco: "Ti autorizzo io, con tutte le colpe che mi possono ricadere. Fai questo intervento". Stamattina il campo-scuola era pulito in quella parte che questo volontario ha fatto. Il consigliere Greco è abituato a dire le cose in maniera sincera e non ha bisogno di sotterfugi o di qualsiasi altra cosa, perché sono stato abituato così.

Lei ha elencato la piscina, probabilmente per addossare responsabilità ad un'Amministrazione di cui mi onoro di aver fatto il Consigliere. La piscina fu danneggiata da un intervento climatico, di natura climatica, atmosferica, una tromba d'aria ha divelto il tetto della piscina, da lì sono iniziate tutte le vicissitudini. E le posso dire anche un'altra cosa, però non approfondisco il tema, che un'altra passata Amministrazione diede in gestione quella piscina senza che fossero firmati protocolli d'intesa, senza che fosse stata presa lettura dei contatori, senza che ci fosse alcun intervento da parte di altri, ma non è questa la sede per poter fare questa polemica. Io le chiedo semplicemente di avere l'umiltà, così come ce l'abbiamo noi che siamo umili e siamo a disposizione delle persone, delle istanze che ci dicono i cittadini e noi riportiamo qui in Consiglio comunale, perché vogliamo essere la voce di quei cittadini, che lamentano disagi e disfunzioni che sono reali. Allora bisogna avere l'umiltà di dire "sì, non ci siamo arrivati", e non cercare di arrampicarsi sugli specchi dicendo "le passate, le passate, le passate", non è così. Lì c'è un problema enorme quanto un iceberg che si sta avvicinando, per dirle con parole che abbiamo utilizzato la volta scorsa. Gliene dico un'altra. E' da un anno e mezzo che gli abbiamo richiesto una relazione per quanto riguarda il danneggiamento del muro di cinta del campo-scuola. Sono state danneggiate due corsie, sembriamo a Beirut, eppure uno straccio di relazione non è stata fatta di chi sono le responsabilità, noi abbiamo subito un danno da terzi e ancora il Comune non è provvisto di uno straccio di relazione per addossare le responsabilità a chi di dovere. Le mie erano semplicemente delle comunicazioni, lei l'ha messa su un livello di confronto leggermente critico. Io non sono abituato a criticare, avevo fatto semplicemente delle comunicazioni e mi voglio attenere a questo. Però per la prossima volta, quando lei interviene, si informi prima.

Assessore La Ferla: parlavo perché ero informato.

Consigliere Vinci: porgo le mie congratulazioni a Giuseppe Stefio, riconfermato Sindaco della Città di Carlentini, a cui auguriamo buon lavoro per la sua comunità e per il territorio, visto che comunque l'amministrazione Stefio e la nostra, a prescindere dal colore politico, sono state sempre in sintonia nell'interesse del territorio.

Volevo intervenire tre minuti esatti, sig. Sindaco, e mi rivolgo anche agli Assessori di competenza, con riferimento al Cimitero della città. Io l'altro giorno sono stato sollecitato a fare una verifica. Nei mesi scorsi con i consiglieri Greco, Tocco e Ippolito, con la 3^a Commissione, abbiamo fatto un sopralluogo. Le condizioni erano complicate, dopo 6 mesi lo sono ancora di più, ci sono vialetti impraticabili, le fontane di approvvigionamento idrico sono oramai degli orpelli, forse una sola ne funziona e c'è anche una perdita d'acqua, la vegetazione cresce spontanea senza che nessuno si preoccupi di fare la scerbatura necessaria, in alcuni punti le radici degli alberi rendono impraticabili i viali e hanno danneggiato anche delle tombe. Non ci possiamo preoccupare del Cimitero solo due settimane l'anno prima della festività dei morti. Qui non c'è nessun intervento polemico, ma chiediamo che l'Amministrazione si attivi. Chiaramente io alla dott.ssa Culici non rilevo nessuna

responsabilità, si è insediata appena tre settimane fa, ma credo che sia il momento di lavorare per assicurare servizi essenziali. Assessore La Ferla, per quanto riguarda l'ingresso della città di via Francofonte, verifichiamo se è responsabilità del Comune o se è un guasto alla rete, ma via Francofonte è al buio da una decina di giorni.

Consigliere Vasile: S. Alfio è un momento che la Città si mette a nudo. Ora, purtroppo, ci sono dei nostri concittadini che vengono da fuori perché sono residenti fuori e si fanno le vacanze nella nostra città. Purtroppo mi hanno interpellato dicendomi che la città è sporca. Si dà il caso che in quel momento, finito il dialogo con questi cittadini che risiedono fuori, incontro il Sindaco e gli dico affettuosamente: "Rosario, guarda che situazione si sta venendo a creare, perché ci sono nostri concittadini che risiedono fuori che lamentano che la città è sporca". Mi ha risposto: "Guarda, abbiamo fatto una pulizia straordinaria nelle vie dove c'è maggiore flusso di persone". Ma i nostri concittadini che vogliono rivisitare i luoghi di appartenenza l'hanno vista non sporca ma sporchissima, oltre all'erba che sembra una foresta. Chiudo qui l'argomento e riprendo il discorso del Cimitero. C'è un problema serio, ma serio serio. Io lavoro in Ospedale, purtroppo per il lavoro che faccio gli incidenti sono i più disparati. Ci sono tombe, assessora Culici, che hanno dei recinti per delimitare la tomba ed hanno un'altezza di 30 centimetri e forma di lance. Una signora è caduta e poco ci voleva che si infilzasse questa lancia in una parte del corpo.

Consigliere Tocco: volevo fare una segnalazione, che ho già fatto più volte senza nessun risultato. Il Sindaco è a conoscenza di questa segnalazione dal 6 gennaio e mi disse che avrebbe provveduto. Parlo della via Agnone, lo spazio antistante l'ex scuola Marconi, che è uno spettacolo indecoroso e ad oggi non si è riusciti a rendere quello spazio dignitoso, perché poi vediamo la scuola che è una tristezza. Lei stesso mi disse che avrebbe provveduto, ma ad oggi non è successo nulla. Gentilmente, se si può intervenire per aggiustare quella situazione, perché gente che scende da Carlentini non vi dico come ci classifica. Intervenga subito, ma lo dico a lei, non agli Assessori, sig. Sindaco.

Volevo spendere due parole per quanto riguarda il campo-scuola. L'Assessore se n'è andato.... A Lentini gli impianti sportivi li possiamo contare in una mano, ce ne sono due, uno è lo stadio comunale per cui dobbiamo dire grazie alla società che si occupa di fare tutto e il Comune non spende una lira e poi il campo-scuola, i campetti da tennis sono distrutti. Quindi l'Assessore si deve occupare solo del campo scuola. Ora se l'Assessore non è in grado di occuparsi di una struttura come il campo-scuola, dove la mattina la gente va alle 6, si fa una corsetta e poi se ne va a lavorare, e forse lui neanche lo sa che la gente alle 6 si trova lì, perché non ha contezza di quello che succede in quella struttura. E' da un anno e mezzo che ripetiamo sempre le stesse cose. Siamo arrivati al punto di dire al cons. Ippolito, presidente della 3^a Commissione, di non parlare più del campo-scuola, perché è inutile fare riunioni di Commissione sul campo-scuola quando poi non si vede nulla, il minimo risultato, non è possibile. Ma dove deve andare la gente? Lo sportivo dove deve andare a sfogarsi, a fare la corsa, a stare in serenità? Dove deve andare che non c'è un posto? E' inutile che l'Assessore poi rivendichi cose, meglio che stia zitto, perché se non poi dobbiamo ricordare altre cose, ma siccome qua non facciamo opposizione, perché sta andando a finire che siamo oppositori.

Consigliere Marchese: lo avevo pensato di alzarmi e andarmene.

Consigliere Tocco: non è possibile, sig. Sindaco, sicuramente c'è un problema, c'è anche un problema politico. E se non si sveglia lei, che è il capo dell'Amministrazione, finisce. Cerchiamo di lavorare. Assessore, lei è in difficoltà per una struttura, per il campo-scuola? Se non riesce a gestire, a fare il minimo per il campo-scuola la lasci ad altri la delega, perché non è in grado di risolvere... Abbiamo anche suggerito in Commissione cosa si può fare per il campo-scuola, ma lei non ci sente. Io non lo so lei cosa fa durante il giorno, però il problema del campo-scuola non si risolve, altri problemi non si risolvono, dove lei ha le deleghe. Quindi si dia una mossa per risolvere i problemi della collettività, non problemi personali.

Sindaco Lo Faro: io sono convinto che sia necessario rispettare le competenze, per cui sulle cose che sono state dette, ad esempio sul Cimitero che è indecoroso dal punto di vista della pulizia, su questo argomento cominciamo a rispettare le competenze, l'Assessore è presente, accanto a me, e quindi non il Sindaco ma l'Assessore risponderà su questo argomento. Per quanto riguarda poi lo spazio antistante la scuola Marconi non dev'essere il Sindaco ad intervenire per togliere o far togliere o dare disposizioni, rispettiamo le competenze, è un compito sul quale l'Assessore competente ora risponderà, così cominciamo a consentire giustamente di poter spiegare direttamente da chi vive tutti i giorni queste situazioni le difficoltà che stiamo vivendo. Utilizzo questo argomento anche per ricollegarmi, e non per sostituirmi, ad una questione importante che tutti quanti stiamo vivendo e lo sappiamo, quella del campo-scuola. Sappiamo benissimo che il campo-scuola è una struttura che il cittadino sente molto, lo sappiamo ed è così, perché tutti quanti ci siamo occupati per tanti versi del campo-scuola. Il campo-scuola soffre alcune problematiche che in questo momento nessun Assessore potrebbe risolvere, alcune, altre no. Quella dell'illuminazione è una problematica che riflette delle difficoltà oggettive di bilancio, è stata considerata la possibilità di intervenire per l'illuminazione, interpellando più persone competenti che hanno dato dei preventivi il cui valore minimo è sui 40.000 euro.

Consigliere Tocco: non è così, siamo partiti da 20.000 e siamo arrivati a 90.000, non so come.

Sindaco Lo Faro: io mi rimetto a ciò che dicono i tecnici, ognuno col suo mestiere. Se più di un tecnico dice che comunque l'impegno per illuminare il campo-scuola e renderlo fruibile in certi orari, è economicamente di un certo tipo e nei capitoli di bilancio quella somma non c'è, evidentemente se non c'è, e per questo basta andare a vedere i capitoli di bilancio, quel problema purtroppo diventa un problema serio, la cui risoluzione può diventare anche impossibile. Se c'è la possibilità nei capitoli di bilancio..... anche là vedremo un attimino di attivarci con chi ha la competenza sui capitoli di bilancio per trovare eventualmente le somme, così mettiamo in campo anche questa ulteriore possibilità. Sulla scerbatura sicuramente si poteva fare di meglio. Poco fa nessuno metteva in dubbio che abbia fatto il volontario la scerbatura ieri mattina, nessuno metteva in dubbio questo, l'Assessore si riferiva a scerbature precedenti. Per quanto riguarda le altre due cose ripeto, io non lo so perché al Cimitero la pulizia non c'è, lo so ma lo so di seconda mano, c'è l'Assessore.

Assessora Cunsolo: io non sono l'Assessore al Cimitero, ma la scerbatura riguarda la ditta che ci fa la raccolta rifiuti. E' vero che la programmazione del Cimitero non è una mia programmazione, però comunque abbiamo seguito perché poi alla fine ci sono programmazioni che si susseguono per le varie problematiche che ci sono all'interno della città. Abbiamo avuto tutto il periodo di S. Alfio. Tra l'altro per quanto riguarda il Cimitero, come è stato detto, io non lo dico perché non voglio invadere le deleghe degli altri, mi pare che ci siano problemi anche con gli alberi, cioè gli alberi e il verde pubblico. Abbiamo avuto un'emergenza, che era quella di S. Alfio, perché c'è stata un'emergenza di S. Alfio, una situazione particolare perché con questa umidità e quest'acqua non appena tagliavamo cresceva l'erba immediatamente. Non è una scusante, ma effettivamente è stato difficoltoso poter gestire la scerbatura. Lo dico anche per precisare. Abbiamo un problema anche con il capitolato d'appalto. Il capitolato d'appalto che prevede la scerbatura e non la quantificazione della scerbatura, è un capitolato d'appalto che fu fatto per un anno, perché c'erano state delle indicazioni per cui quel capitolato doveva essere fatto per un anno, e quindi da questo punto di vista abbiamo delle problematiche e delle falle all'interno della programmazione della scerbatura. Questa non è una scusa, bisogna programmare il lavoro affinché questo non succeda e questo si sta facendo. Per quanto riguarda il Cimitero, credo che siano iniziati i lavori concentrandosi più che altro sul Cimitero e quindi la programmazione è giornaliera. Non so se l'Assessore vuole rispondere.

Sindaco Lo Faro: Sulla scuola Marconi chi la deve togliere la legna?

Assessora Cunsolo: io conosco questa problematica in questo momento, quindi ora mi informerò su questa questione e la prenderò in carico.

Consigliere Vasta: Sindaco, come opposizione io me ne sto andando, mi sto preoccupando. Se volete togliamo il disturbo.

Sindaco Lo Faro: è una serata interessante.

Assessora Cunsolo: io non so di chi sia l'area, chi abbandona lì e chi deve fare, io devo prendere visione della situazione. Programmeremo questa attività per togliere quanto c'è da togliere.

Sindaco Lo Faro: non deve farlo il Sindaco comunque, ma gli addetti ai lavori, facciamo fare altre cose al Sindaco.

Assessora Culici: io intervengo per rispondere ai quesiti posti sul Cimitero. Lungi assolutamente da me fare alcun tipo di difesa personale, perché anche se sono Assessore da un mese ciò non vuol dire assolutamente che uno non si deve rendere conto di quali sono le problematiche legate alle deleghe che ha ricevuto. Per quanto riguarda il Cimitero era noto che c'era un problema di scerbatura ed è una cosa che ho posto sin dal primo momento agli uffici competenti, quindi al terzo settore, per sollecitare la ditta dell'ecologia per fare l'intervento. Prima si è fatta la scerbatura per S. Alfio, poi si è fatta la scerbatura nelle scuole, finalmente dalla settimana scorsa, dopo ripetute richieste in tal senso, è cominciata la scerbatura al Cimitero. I lavori sono tutt'ora in corso, se considerate che sono cominciati venerdì, ci vuole circa una settimana per completarli. Il Cimitero non ha solo il problema scerbatura. Da un'analisi fatta sia con il Coordinatore, sia con i dipendenti, sia con il Sindaco, ho contattato il responsabile del Consorzio Leontinoi, cioè quello che ha la concessione per la costruzione di tumuli, cappelle ecc., e i problemi non sono finiti assolutamente con la scerbatura. Siamo nelle condizioni in cui al Cimitero non ci sono più loculi a disposizione, non ci sono celle colombarie, ci sono diverse cappelle invendute, ci sono 4/5 aiuole invendute. Questo mi sembra un elemento e un argomento importante da affrontare perché il servizio che viene dato al cittadino viene dato anche in queste cose. In questo momento se uno non ha già un posto acquistato dovrebbe andare al campo comune finché non si costruiscono i loculi. Quindi c'è in atto una richiesta di autorizzazione di sub-appalto da parte del Consorzio presentata all'Ufficio Tecnico per la costruzione di 26 tumuli e una cappella. Questa è la prima cosa. Seconda cosa: il Consorzio chiede una variante, che è un lavoro già un po' più complesso. Poiché l'atto di concessione aveva previsto un certo numero di loculi, tumuli, ecc., secondo un piano approvato in relazione a quella concessione, anziché mettere tempo per fare altri loculi nei posti dove erano previsti nel piano del Cimitero, il Consorzio chiede di farli e di sostituirli alle cappelle che dovevano essere fatte nella parte nuova, perché non ha senso farne altre quando ci sono ancora delle cappelle invendute. A queste dobbiamo aggiungere altre problematiche dei servizi cimiteriali. Un'altra problematica è che al momento è scaduto il contratto della ditta che fa esumazioni e tumulazioni, a parte che in questo momento le esumazioni non si possono fare, perché è un periodo dell'anno per cui la legge non lo permette e quindi c'è la sospensione delle esumazioni, però la ditta ha avuto la proroga del contratto fino a tutto giugno, ma si deve provvedere a fare la gara per appaltare questo servizio. Questi sono alcuni dei problemi del Cimitero oltre a tanti altri di cui già ho preso visione e su cui si pensa di lavorare.

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE DEL C.C.

IL SEGRETARIO GENERALE

E copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

.....

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficiocon prot. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Li,

.....

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it al n. in data **12 GIU. 2023**

e che avverso il presente atto, nel periodo dal **12 GIU. 2023** al **27 GIU. 2023**, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li,

.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it dal **12 GIU. 2023** al **27 GIU. 2023** a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – **non** – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

.....

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 12, comma __, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

.....